



MODELLO FO

SCUOLA PRIMARIA S.VIGILIO

PIANO DI PLESSO

A.S. 2020 - 2021

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA DI PLESSO

La Scuola Primaria S. Vigilio conta 75 alunni. È dislocata alla periferia di Trento in un quartiere verdeggiante che permette ai bambini di vivere a contatto con la natura e di ritrovarsi anche fuori dal contesto scolastico. La popolazione del quartiere è aumentata anche sotto l'effetto di processi migratori interni al territorio italiano ed anche ad una fetta consistente di cittadini stranieri, di prima, seconda e terza generazione immigrata che sta contribuendo alla creazione di un patrimonio ricco di culture e tradizioni differenti.

La Scuola Primaria S. Vigilio opera in questo contesto a partire da "principi guida" che orientano le scelte educative e didattiche di tutto il corpo insegnante tenendo presente alcuni punti fermi:

- La scuola primaria ha il compito di istruire, educare e favorire la crescita sana e armonica degli alunni nel rispetto dell'individualità di ciascuno.
- Obiettivo della scuola è quello di far nascere la curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze.
- La scuola, oltre che il perseguimento di obiettivi di tipo didattico e cognitivo, legati alle materie di studio, ha anche il compito di concorrere, insieme alla famiglia, alla formazione della persona e del cittadino, secondo le indicazioni della Costituzione e delle Premesse delle Indicazioni Nazionali e dei Piani di Studio Provinciali. Per rendere operative queste finalità educative, il plesso S. Vigilio ha curato una Programmazione Didattica ed Educativa comune nelle finalità, nelle scelte organizzative e didattiche.

FINALITÀ

Il percorso educativo realizzato nella scuola primaria, nella prospettiva della maturazione delle competenze previste alla fine del 1° ciclo di istruzione, promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Le attività educative e didattiche, unitarie e integrate, fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline ed educazioni che sono stati esplicitati con la precisa e dichiarata intenzione di rappresentare una valida risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, a partire dalle competenze iniziali del bambino.

La progettazione degli interventi educativi e didattici si basa su alcuni principi fondamentali:

- la condivisione delle scelte educative e la disponibilità a collaborare da parte delle famiglie, in una visione dialogica del rapporto formativo;
- la costruzione di una scuola intesa come Comunità che educa, aperta al contributo fattivo delle diverse componenti, senza nessuna preclusione ed esclusione, nello spirito di una leale collaborazione e nel rispetto delle reciproche funzioni e ruoli;

- la consapevolezza che il compito dell'organizzazione scolastica è produrre e stimolare apprendimenti evitando ogni rigidità organizzativa e privilegiando una struttura flessibile, disponibile ad accogliere competenze, suggerimenti e risorse presenti sul territorio;
- la disponibilità e l'attenzione della scuola nei confronti delle opportunità ed esigenze educative e formative che emergono dalla società. Tale disponibilità deve avvenire in un quadro di salvaguardia della specificità istituzionale della scuola, che consiste nell'istruire in un quadro di valori di riferimento.

SCELTE EDUCATIVE

Il primo e fondamentale compito affidato alla scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino. La scuola, con il contributo distinto delle sue varie componenti, e dove possibile anche con il contributo di altre istituzioni e della società civile, cura la qualità delle attività progettate ed attuate. Nella concretezza della propria situazione, nel quadro delle risorse umane, culturali e strumentali di cui è in possesso, nelle condizioni operative in cui si trova, si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per il conseguimento dei traguardi formativi delineati nei programmi specifici di ogni grado scolastico. Essa si pone come promotrice di apprendimenti e comportamenti secondo percorsi intenzionali e sistematici che arricchiscono l'individuo favorendo una sua crescita culturale, personale e civile. Pertanto obiettivo primario sarà la crescita degli alunni, intesa come sviluppo armonico della personalità e come conquista di identità e autonomia.

Poiché scuola dell'obbligo, che risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale, la nostra scuola valorizzerà la cultura come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà, aprendosi anche agli apporti esterni.

È scuola orientativa in quanto guida a scelte consapevoli. È, infine, occasione di acquisizione di valori intesi come ricerca del senso della vita e del dovere, esercizio della libertà, formazione di una mente critica anche attraverso il superamento di stereotipi e il riconoscimento dell' "altro". Tali finalità verranno perseguite mediante la differenziazione delle offerte formative che la nostra scuola propone utilizzando in modo sinergico tutte le risorse interne.

La programmazione educativa trasforma in obiettivi operativi le grandi finalità indicate dai programmi per la scuola primaria: identità, autonomia, competenza, alfabetizzazione culturale, educazione alla convivenza civile, educazione ambientale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

IDENTITA'

- Valorizzare il percorso di crescita personale e individuale di ciascuno,

- Potenziare le specificità di ciascuno,
- Promuovere la fiducia e l'autostima degli alunni.

AUTONOMIA

- Favorire la crescita dell'autonomia personale dell'alunno.
- Incoraggiare la cura del proprio materiale e di quello comune.
- Aiutare gli alunni nell'assunzione di responsabilità personali.
- Favorire in ciascuno lo studio individuale.
- Favorire l'esecuzione regolare dei compiti assegnanti.
- Favorire una maggiore autonomia metodologica espressa nella capacità di organizzare il proprio lavoro in classe e a casa seguendo le indicazioni operative dell'insegnante.

COMPETENZA

- Consentire il raggiungimento del massimo traguardo possibile in ciascuno.
- Favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

- Promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura.
- Conoscere e valorizzare le culture diverse da quella di appartenenza.
- Favorire la convivenza tra culture diverse.

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA

L'alunno consapevole di avere dei diritti, ma anche dei doveri si adopererà per:

- Intervenire in modo corretto e pertinente.
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.
- Utilizzare modalità relazionali positive con i pari e con gli adulti, rispettando anche le differenze di genere e culturali.
- Saper riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.
- Partecipare positivamente al lavoro comune.
- Esercitare modalità efficaci di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività.
- In situazioni di gioco, di lavoro, di relax, esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri.
- Nell'affrontare i conflitti, ricorrere all'adulto, qualora non sia possibile una soluzione tra pari nel rispetto dei diritti di ciascuno.

- Prestare aiuto a chi è in difficoltà nelle diverse situazioni di vita scolastica.
- Salutare, chiedere scusa, ringraziare,

EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Educare gli alunni alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita a partire dagli ambienti scolastici di cui si fruisce quotidianamente. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

PROGRAMMAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione scolastica si fonda sulla premessa che qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare la sua progressione ed i suoi risultati. Le attività che, nell'ambito della scuola, compiono insegnanti ed alunni sono anch'esse attività organizzate e finalizzate, per cui hanno bisogno di essere controllate e verificate. La Valutazione consiste nella raccolta e nell'uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo. In altri termini la Valutazione è il confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati conseguiti; il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire.

Tutti i docenti hanno la grande consapevolezza che questo momento necessita di:

- osservazione dei comportamenti, atteggiamenti in contesti diversi;
- attenzione nel verificare conoscenze, abilità e competenze.

Ogni insegnante, pertanto, terrà conto nel valutare i suoi alunni della situazione di partenza, dell'impegno, dei progressi in itinere, degli interventi individualizzati di recupero, consolidamento o potenziamento, nonché dei risultati conseguiti nel corso e al termine del percorso formativo.

Si potranno distinguere i seguenti momenti e i corrispondenti obiettivi dell'accertamento delle conoscenze, per ognuno dei quali sono individuabili una o più funzioni valutative.

VALUTAZIONE INIZIALE

Gli scopi per cui viene compiuta possono essere essenzialmente due:

- rilevare le conoscenze possedute dagli allievi all'ingresso.
- rilevare il grado in cui sono posseduti dagli allievi i prerequisiti cognitivi, ma anche affettivo-motivazionali, ritenuti indispensabili per una positiva e dinamica intrapresa delle specifiche attività, in modo che dal conseguente giudizio derivi la decisione di revisionare la programmazione didattica compiuta e di attivare quindi procedure con le quali garantire in tutti gli allievi il possesso delle abilità-prerequisito.

VALUTAZIONE PROCEDURALE

Si effettua durante lo svolgimento del processo formativo con lo scopo di rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà e gli ostacoli che ciascun allievo incontra nell'apprendimento, e di individuare le cause almeno prossime che li hanno determinati, nonché gli eventuali itinerari compensativi che possano rimuoverle.

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Va condotta dopo un periodo relativamente lungo dell'attività didattica che può coincidere con la chiusura del primo quadrimestre in cui si articola il nostro anno scolastico.

Gli obiettivi che con essa generalmente si perseguono sono due e tra essi complementari:

- compiere una sorta di bilancio di revisione parziale della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi alle necessità verificate in un significativo arco di tempo e agli obiettivi finali predefiniti;
- esprimere giudizi valutativi che indichino la posizione di ciascun allievo lungo l'itinerario formativo ovvero rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati.

VALUTAZIONE FINALE

Va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi. Gli scopi che con essa si possono perseguire sono plurimi. Tra i più importanti vanno segnalati:

- l'espressione di un giudizio sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. La funzione sottesa è quella sommativa, nel senso che il giudizio finale sarà formato dalla valutazione del lavoro compiuto, ed esprime prevalentemente il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunto da ogni allievo, quindi la capacità di collegare e impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze;
- l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. Una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo;

In sintesi quindi la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione si svolge anche attraverso la somministrazione di prove d'istituto per classi parallele.

Le prove per classi parallele sono frutto di una condivisione di obiettivi e finalità tra i docenti dello stesso dipartimento disciplinare. Esse costituiscono, nel quadro dell'attività didattica, un momento

importante in ordine all'attuazione del Piano d'Istituto Triennale, al fine di monitorare il conseguimento degli obiettivi educativo-didattici.

STRUTTURA DEL PROGETTO

1. SITUAZIONE ATTUALE: CLASSI E GRUPPI OPZIONALI
2. INSEGNANTI E ASSEGNAZIONI DISCIPLINARI – ASSISTENTI EDUCATORI
3. ORARI INSEGNANTI E CRITERI UTILIZZATI PER LA STESURA
4. COORDINATORI DI CLASSE
5. OFFERTA FORMATIVA
6. ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
7. ENTRATA ED USCITA DA SCUOLA. ALUNNI TRASPORTATI E CON USCITA IN AUTONOMIA
8. PIANO DI SORVEGLIANZA IN MENSA ED INTERSCUOLA
9. ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E INTERSCUOLA
10. COLLOQUI CON I GENITORI
11. ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA
12. UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO
13. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SUPPLENZE E UTILIZZO DELLE COMPRESENZE
14. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA
15. ASSEGNAZIONE DELLE AULE E UTILIZZO SPAZI COMUNI
16. INCARICHI DEGLI INSEGNANTI NEL PLESSO E NELL'ISTITUTO
17. PROGETTI DI PLESSO
18. USCITE DIDATTICHE
19. ORARIO DEI COLLABORATORI E MANSIONARIO COMPITI ASSEGNATI

1. SITUAZIONE ATTUALE: CLASSI E GRUPPI OPZIONALI

Il tempo scuola prevede la possibilità di scegliere fra le seguenti opzioni:

26 ore (3 rientri obbligatori)

28 ore (3 rientri obbligatori + 2 ore di attività opzionali)

30 ore (3 rientri obbligatori + 4 ore di attività opzionali)

ATTIVITA OPZIONALI

Nella giornata di martedì e venerdì le attività opzionali si svolgeranno per gruppi classe; avranno luogo approfondimenti linguistici e matematici nella giornata di martedì e di attività laboratoriali e di

studio assistito nella giornata di venerdì secondo quanto riportato nelle programmazioni coordinate di ogni singolo team.

2. INSEGNANTI E ASSEGNAZIONI DISCIPLINARI – ASSISTENTI EDUCATORI

INSEGNANTI	CLASSI	AMBITI DISCIPLINARI (ORE INSEGNAMENTO)
BADALÀ LETIZIA	3 [^]	Linguistico – antropologico - opzionali
BERGAMO DENISE	1 [^] -2 [^]	Linguistico - antropologico- opzionali
BUDANO ROSSELLA	1 [^] -2 [^]	antropologico- opzionali
CINZIA CAMPEA	4 [^] -5 [^]	I.A.R.C. - opzionali
D'ANDREA ANNALISA	1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Religione
DALLA BETTA EVELYN	1 [^]	Sostegno
DEGASPERI KATIA	5 [^]	Linguistico – matematico - antropologico- opzionali
ERROI CRISTINA	4 [^]	Linguistico- opzionali
LIBARDONI PAOLA	1 [^] -2 [^]	Inglese -CLIL
MARINO NADIA	3 [^] -5 [^]	Tedesco – CLIL
MAZZALAI MARIA PAULA	2 [^] -3 [^]	Matematico - scientifico- opzionali
SILVIA TURRI	5 [^]	Sostegno
TODESCHI ANITA	1 [^]	Matematico - scientifico- opzionali
TOMASI MARTINA	4 [^]	Sostegno
TRENTINI ANGELA	4 [^]	Matematico - antropologico- opzionali
ZENI ALESSIO	3 [^] -4 [^] -5 [^]	Inglese -CLIL
ZIGLIO MADDALENA	4 [^]	Tedesco - CLIL

2b. ASSISTENTI EDUCATORI

Nel plesso prestano servizio anche assistenti educatori della PAT e di cooperative

ASSISTENTE EDUCATORE	CLASSE	ORE di servizio
DALLA GASPERINA ROBERTA	1 [^] - 5 [^]	26+1

3.ORARI INSEGNANTI E CRITERI UTILIZZATI PER LA STESURA

Gli orari sono depositati presso la segreteria e il plesso, sono pubblici e consultabili.

Criteria adottati dalla Commissione Orari

- Italiano e matematica, sono collocate preferibilmente in orario antimeridiano.
- Le attività pomeridiane sono riservate tendenzialmente alle seguenti discipline: arte, motoria, musica e religione.
- Per evitare la frammentarietà dell'orario anche le ore di lingua straniera e di religione possono essere a blocchi di due ore.

4.COORDINATORI DI CLASSE

1^	TODESCHI ANITA
2^	BERGAMO DENISE
3^	BADALÀ LETIZIA
4^	ERROI CRISTINA
5^	DEGASPERI KATIA

5.OFFERTA FORMATIVA

Lingue Straniere e CLIL

	1^	2^	3^	4^	5^	
MOTORIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	INGLESE
MUSICA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
TECNOLOGIA	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	
SCIENZE			1 ora	1 ora	1 ora	
INGLESE	1 ora	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	
TEDESCO						TEDESCO
ARTE			1 ora	1 ora	1 ora	

6. ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Solo in classe prima nel corrente anno scolastico non sono presenti alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Per questo motivo l'insegnante di religione dalla classe seconda risulta sempre in codocenza con un'insegnante di classe.

Le attività proposte sono definite e condivise all'interno del team e declinate all'interno della programmazione educativa di classe.

7. ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA. ALUNNI TRASPORTATI E CON USCITA IN AUTONOMIA

Data la situazione attuale sono state ridefinite le modalità di accesso e uscita da parte degli alunni e delle alunne.

Gli ingressi prevedono 5 punti di raccolta nel cortile e 2 punti di accesso al plesso.

INGRESSO N.1

Entrano dal primo ingresso alle ore 7.55 e nel seguente ordine le classi 2[^], 4[^] (in successione trovandosi la classe 2[^] al primo piano) e a distanza di circa tre minuti le classi 3[^] e 1[^].

Le operazioni di ingresso saranno supervisionate dai collaboratori scolastici.

INGRESSO N.2 (uscita di sicurezza del corridoio mensa)

Questo ingresso è utilizzato dalla classe 5[^] alle ore 7.55

Gli alunni trasportati sono sorvegliati a turno dai docenti che avranno dichiarato la loro disponibilità e che effettueranno tale servizio sulla base del calendario allegato di seguito. Le ore effettuate potranno essere riconosciute nell'articolo 26 o nel FUIS secondo quanto precedentemente dichiarato.

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.35-7.55	TOMASI	ZENI	DEGASPERI	DALLA BETTA	BERGAMO
12.00- 12.05					MAZZALAI
16.00-16.15	TRENTINI	MAZZALAI	BADALÀ	TURRI	TODESCHI

8. PIANO DI SORVEGLIANZA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

Durante l'orario delle lezioni i collaboratori scolastici sorvegliano il piano terra ed il primo piano, con particolare attenzione alle vie di uscita: porta principale, uscita sul giardino, uscite d'emergenza.

Alla ricreazione in giardino i bambini sono suddivisi in spazi diversi. Lo spazio esterno è diviso in 3 aree delimitate da bandierine (2 classi assegnate ad ogni area), in modo che ciascuna classe potrà usare il giardino a turno/fascia oraria, alternandosi in mensa durante la ricreazione lunga.

La ricreazione corta sarà garantita 20 minuti prima e 20 minuti dopo l'orario noto per permettere a tutti di uscire.

Quando possibile si prevede di portare i bambini al parco vicino alla scuola.

Durante tutto il tempo scuola (8.00 – 16.00) i cancelli di accesso alla scuola devono rimanere chiusi. I collaboratori scolastici verificheranno ciò.

In caso di ricreazione svolta all'interno dell'edificio, i bambini usufruiscono degli spazi della classe e/o di quelli antistanti le rispettive aule.

I collaboratori supportano gli insegnanti nella sorveglianza dei bambini in giardino e all'interno dell'edificio scolastico.

9. ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA ED INTERSCUOLA

Il pranzo a scuola è un momento educativo importante per i bambini e gli adulti.

È un'occasione di crescita: si scoprono tante cose nuove, ci si conosce meglio, si scoprono nuovi sapori e si impara a mangiare con gusto. Per raggiungere al meglio questi obiettivi gli insegnanti del plesso stabiliscono regole comuni sul funzionamento della mensa, sul modo di comportarsi a tavola e sul consumo del cibo e le condividono con gli alunni e le famiglie.

La mensa è organizzata in due turni utilizzando in contemporanea l'aula informatica e una classe del primo piano e un'aula-ristorante per permettere la fruizione del pasto in conformità con il protocollo sanitario.

Le insegnanti referenti raccolgono eventuali osservazioni o segnalazioni da parte delle docenti in merito al servizio e provvedono ad un confronto con la responsabile della mensa.

Al mattino l'insegnante registra il numero degli assenti su apposito foglio che viene esposto all'esterno dell'aula. Si indicherà con 'A' l'alunno/a assente e con 'X' chi non mangia.

Il bidello incaricato raccoglie i prospetti compilati e invia le rilevazioni degli assenti alla comunità Valdadige entro le ore 9 del mattino.

E' possibile usufruire del servizio mensa solo se si frequentano le lezioni pomeridiane per almeno un'ora; l'alunno assente dall'attività didattica del pomeriggio, non può pertanto utilizzare tale servizio, ma deve uscire da scuola alle ore 12.00.

Gli alunni con relazione che effettuano terapie pomeridiane sono autorizzati ad usufruire del servizio di ristorazione.

Gli alunni che non usufruiscono della mensa possono entrare a scuola per le lezioni pomeridiane alle ore 13.55.

10. COLLOQUI CON I GENITORI

Per favorire i rapporti tra insegnanti e famiglie secondo uno spirito di collaborazione, correttezza e trasparenza si ritiene opportuno:

- informare sulla proposta educativo-didattica in modo mirato ed esauriente;
- favorire la partecipazione dei genitori alle assemblee di classe, ai colloqui con gli insegnanti, alle varie iniziative;
- favorire gli incontri di formazione per i genitori;

- offrire disponibilità di incontri, oltre quelli prestabiliti dal calendario, in caso di necessità e previo appuntamento;
- garantire momenti di incontro specifico con le famiglie degli alunni con percorsi personalizzati; garantire una costante informazione sulle iniziative della scuola e sulle nuove normative;
- coinvolgere le famiglie nelle iniziative della scuola;
- favorire sempre un dialogo costruttivo con le famiglie.

Rappresentando i colloqui un momento fondamentale, un'opportunità importante legata non solo alla comunicazione ai genitori dei vari aspetti legati all'esperienza scolastica dei loro figli, ma anche l'occasione in cui emergono le dinamiche emotive, psicologiche ed educative, nel corso dell'anno sono previsti:

- due momenti dedicati alle udienze generali, nel primo quadrimestre a novembre e nel secondo quadrimestre ad aprile;
- due incontri con i genitori per la consegna del documento di valutazione, uno a febbraio e uno a giugno;
- è inoltre possibile fissare dei colloqui tramite libretto personale su richiesta dei docenti o dei genitori.

Data la situazione attuale i colloqui del 1^o quadrimestre verranno effettuati via Meet.

11. ASSENZE ALUNNI/E E ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

In relazione alla situazione epidemiologica da Covid-19, al fine di contrastarne la diffusione, si è resa necessaria la collaborazione delle famiglie per la gestione e l'identificazione dei casi sospetti o accertati d'infezione. La procedura di comunicazione e gestione delle assenze degli studenti e delle studentesse si riassume in quanto segue:

STUDENTI / STUDENTESSE ASSENTI		
Assenza dovuta a MOTIVI DI SALUTE	SE SUPERIORE AI 3 GG	È necessaria l'attestazione a cura del pediatra/medico curante per il rientro a scuola.
	SE INFERIORE AI 3 GG	È necessaria la dichiarazione a cura del genitore per il rientro a scuola.
Assenza dovuta a motivi NON di salute	È sufficiente la giustificazione di assenza sul libretto personale	

Senza giustificazione il minore NON potrà restare a scuola.
Un collaboratore scolastico dovrà contatterà il genitore/responsabile per avere la documentazione necessaria alla riammissione.

Per casi sospetti o accertati d'infezione da Covid-19
o ISOLAMENTO FIDUCIARIO degli/delle alunni/e
o dei contatti stretti

È sempre necessaria la comunicazione
alla segreteria alunni

alunni.ic.tn6@scuole.provincia.tn.it

STUDENTI/STUDENTESSE PRESENTI A SCUOLA CON SINTOMATOLOGIA IN CORSO

Nel caso in cui il malessere si presenti a scuola, il collaboratore scolastico chiamato dal docente, dopo aver rilevato la temperatura con il termo scanner, contatterà immediatamente la famiglia che dovrà venire a ritirare il proprio figlio nel minor tempo possibile e dovrà chiedere la consulenza medica al proprio pediatra. Per il rientro si segue la procedura sopra indicata

I compiti normalmente vengono assegnati nel fine settimana; a livello infrasettimanale può essere assegnato il recupero di qualche lavoro non terminato o qualche lettura.

Nelle classi terze, quarte e quinte potrà essere adottata la modalità di assegnazione infrasettimanale con adeguato lasso di tempo per la consegna o lo studio.

In quest'anno scolastico particolare si cercherà di rendere tutti gli alunni/e autonomi/e nell'utilizzo di Classroom, le attività/compiti saranno messi a disposizione della classe e pertanto disponibili anche durante i periodi di assenza ordinaria. Nel caso specifico gli insegnanti avranno cura di mettere a disposizione eventuali materiali per il recupero e il lavoro a casa.

12. UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Nella scuola è in uso il registro elettronico che è dotato di un accesso specifico per la famiglia dello studente e consente di visualizzare le informazioni contenute ed interagire con la scuola.

Il registro offre ai genitori la possibilità di visualizzare numerose informazioni relativamente a:

- Andamento scolastico
- Argomenti lezioni/attività
- Assegnazione compiti e attività
- Risultati scolastici
- Udienze
- Eventi
- Comunicazioni

13. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE SUPPLENZE E UTILIZZO DELLE COMPRESENZE

13a. Supplenze

La sostituzione degli insegnanti assenti è organizzata secondo la priorità data dai seguenti criteri:

- Disponibilità dei colleghi di classe
- Fruizione delle ore messe a disposizione da ogni insegnante secondo tabella predisposta
- Assegnazione della supplenza, in caso di necessità, anche in orario diverso da quello indicato dagli insegnanti
- Utilizzo compresenze esterne alla classe dell'insegnante assente

13b. Compresenze

Le ore di codocenza facilitano la realizzazione dei progetti di plesso e di classe in quanto permettono di lavorare con gruppi più ristretti di alunni. Consentono l'attivazione di gruppi di livello che rispondono alle esigenze di supporto didattico e di valorizzazione delle competenze individuali dei bambini. Dove necessario, vengono utilizzate per interventi di sostegno per alunni certificati o in situazioni di particolare disagio comportamentale e/o in difficoltà di apprendimento.

14. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Relativamente al Piano della Sicurezza di plesso, sono stati assegnati i seguenti incarichi:

Coordinatrice emergenza - emanazione ordine	TODESCHI ANITA
sostituito da	DEGASPERI KATIA
Diffusione ordine	
sostituita da	MARCO ARCURI e collaboratori di turno
Piano terra	insegnanti di classe
Primo piano	insegnanti di classe
Controllo operazioni evacuazione	TODESCHI ANITA / MAZZALAI MARIAPAULA
Piano terra	insegnanti di classe
Primo piano	insegnanti di classe
Chiamate di soccorso	DEGASPERI KATIA

Sostituito da	MARCO ARCURI
Interruzione erogazione	collaboratori scolastici
Gas/metano	collaboratori scolastici
Energia elettrica	collaboratori scolastici
Acqua solo in caso di terremoti e/o crolli	collaboratori scolastici
Addetto operazioni di primo soccorso	BERGAMO DENISE ERROI CRISTINA MAZZALAI MARIA PAULA
Sostituito da	BERGAMO DENISE ERROI CRISTINA MAZZALAI MARIA PAULA
Addetto manovre di abbassamento ascensore	collaboratori scolastici
Sostituito da	collaboratori scolastici
Addetto evacuazione assistenza disabili	insegnante di sostegno e Assistenti Educatori
Raccolta, controllo, verifica moduli di evacuazione	TODESCHI ANITA
Controllo QUOTIDIANO	collaboratori scolastici
Praticabilità vie di uscita	collaboratori scolastici
Apertura porte e cancelli vie d'uscita	collaboratori scolastici

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA:

Tutta la documentazione relativa al Piano della Sicurezza è collocata nell'aula insegnanti al primo piano. È compito di ciascun insegnante, assistente o collaboratore prenderne visione.

- L'armadio del Pronto Soccorso, con relativa cassetta di pronto soccorso, è collocato al piano rialzato, nel corridoio che porta alla mensa.
- I collaboratori hanno il compito di registrare coloro che, eccezionalmente, entrano nell'edificio. In caso di evacuazione, l'elenco viene portato all'esterno insieme a quello di alunni, docenti con orario di servizio, collaboratori, assistenti educatori e dipendenti Risto3 con orario di servizio.
- Le planimetrie sono tutte in aggiornamento, così come il piano di evacuazione.
- corretti nell'ambito della sicurezza personale e nell'eventualità di un'emergenza.

Inoltre l'insegnante individua le situazioni da monitorare per la sicurezza dei bambini.

QUESTI NON POSSONO:

- giocare a palla all'interno dell'edificio;
- correre nelle aule;
- correre sul corridoio;
- correre sulle scale;
- spalancare le finestre dei vari locali.

15. ASSEGNAZIONE DELLE AULE E UTILIZZO SPAZI COMUNI

Nel corrente anno scolastico le aule sono così disposte (piantine allegate)

PIANO RIALZATO

- 1[^]-3[^]-4[^]
- AULA MENSA – 5[^]

PRIMO PIANO

- 2[^]
- 2 AULE MENSA
- AULA INSEGNANTI
- AULA SOSTEGNO
- **Laboratori**

L'attuale emergenza sanitaria ha obbligato la conversione dell'aula informatica in aula mensa.

16. INCARICHI DEGLI INSEGNANTI NEL PLESSO E NELL'ISTITUTO

INCARICO	COGNOME NOME
COORDINATORI DI PLESSO	DEGASPERI KATIA
PRONTO SOCCORSO	BERGAMO DENISE
SICUREZZA	TODESCHI ANITA
MATERIALE SCIENTIFICO	TODESCHI ANITA MAZZALAI MARIAPAU
STRUMENTI MUSICALI	ZENI ALESSIO
REFERENTE INFORMATICA-SITO	ZENI ALESSIO
FACILE CONSUMO	DEGASPERI KATIA ERROI CRISTINA
PIEDI SICURI	BERGAMO DENISE
MATERIALE MOTORIA	MAZZALAI MARIAPAU

BIBLIOTECA MAGISTRALE	BERGAMO DENISE
BIBLIOTECA ALUNNI	TUTTI GLI INSEGNANTI DELLE CLASSE
VERBALI	A TURNAZIONE
REFERENTI MENSA	PIGNATARI MICHELA e MAZZALAI RENATA
CARTE GEOGRAFICHE	ERROI CRISTINA
REFERENTI SICUREZZA	BRANZ LAURA VITALE GABRIELLA
REFERENTE MOTORIA	MAZZALAI MARIAPAULA
COMMISSIONE BENESSERE E LEGALITA'	BADALÀ LETIZIA
COMMISSIONE NUOVE TECNOLOGIE	ZENI ALESSIO
COMMISSIONE CONTINUITA'	DEGASPERI KATIA
OLP PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE	BERGAMO DENISE
COORDINATORE DIPARTIMENTO ITALIANO 5	DEGASPERI KATIA

17. PROGETTI DI PLESSO

PROGETTI	CLASSI /INSEGNANTI
KIDS GO GREEN	Tutte le classi
VIVO VELA	Tutte le classi
GIOVANI CITTADINI IN CAMMINO	Tutte le classi
ALLA MIA SCUOLA CI PENSO ANCH'IO	Tutte le classi
#IO LEGGO PERCHÈ	Tutte le classi

18.USCITE DIDATTICHE

L'attuale emergenza sanitaria ha reso momentaneamente impossibile una progettazione delle uscite didattiche. Se le condizioni lo permetteranno il piano delle uscite, le visite guidate sul territorio, i viaggi d'istruzione saranno organizzati nel corso del secondo quadrimestre secondo le direttive del Consiglio delle Istituzioni.

19.ORARIO DEI COLLABORATORI E MANSIONARIO COMPITI ASSEGNATI

VELA	Arcuri Marco	Martedì - Giovedì : dalle 7.30 alle 14.52 (7.12 + 10 min) Lunedì - mercoledì: dalle 11.38 alle 19.00 (7.12 + 10 min) Venerdì : orario anti-pomeridiano e pomeridiano a settimane alterne
	Giovanella Lorenza – 24 ore	Lunedì - mercoledì: dalle 7.30 alle 12.18 Martedì - Giovedì: 14.12 - 19.00 Venerdì : orario anti-pomeridiano e pomeridiano a settimane alterne

COMPITI ASSEGNATI:

- Apertura e chiusura della scuola;
- Inserimento e disinserimento allarme;
- Apertura e chiusura dei cancelli;
- Accoglienza e aiuto nella sorveglianza al mattino;
- Supervisione nel momento dell'ingresso e dell'uscita dalla scuola;
- Sanificazione regolare delle aule;
- Sanificazione dell'aula ginnica;
- Sanificazione regolare dei servizi igienici;
- Ordinaria pulizia della scuola dopo il termine delle attività didattiche;
- Raccolta numero presenti in mensa e trasmissione alla RIsto3;
- Garantire l'apertura del cancello nel corso della giornata previo accurato controllo della persona che accede all'edificio;
- Registrazione su apposito modulo delle persone che accedono all'edificio in via eccezionale;
- Registrazione addetti alla manutenzione e alla riparazione e tipo di intervento;

Trento, 6 novembre 2020

Il Coordinatore di plesso

Katia Degasperi

Katia Degasperi